

CAMERA PENALE DI AGRIGENTO

“Giuseppe Grillo”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Agrigento, riunitosi in videoconferenza in data 04.05.2020,

PREMESSO

-che la Giunta dell'Unione delle Camere Penali ha deliberato in data 24.4.2020 lo stato di agitazione dei penalisti italiani, a cui la nostra Camera Penale ha aderito, preannunciando “*la adozione delle piu' determinate forme di protesta*” qualora la maggioranza di governo non avesse mantenuto l'impegno di escludere, con un successivo decreto legge, la trattazione delle udienze con istruttoria e di quelle di discussione dalla celebrazione del processo cd da remoto;

-che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020 – Serie Generale, la Legge 24 aprile n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, c.d. Cura Italia, recante “*misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi*”, che ha introdotto nel nostro ordinamento il processo da remoto, senza eccezione alcuna, riformando ed integrando l' art. 83 con l'introduzione dei commi 12 *bis ter quater e quinquies* ;

- che dopo appena 6 giorni è stato emanato il D.L. n. 28 del 30.04.2020, che ha ulteriormente modificato l'art. 83 del D.L. 18/2020, aggiungendo un ultimo capoverso al comma 12 bis del seguente tenore : “*Fermo quanto previsto dal comma 12, le disposizioni di cui al presente comma non si applicano, salvo che le parti vi acconsentano, alle udienze di discussione finale, in pubblica udienza o in camera di consiglio e a quelle nelle quali devono essere esaminati testimoni, parti, consulenti o periti*”;

RILEVATO

-Che tale decisivo ripensamento della maggioranza di governo, non puo' non essere accolto con favore dal panorama dell'Avvocatura Penalista, poiche' rappresenta un indubbia ennesima conquista del pregevole ed estenuante lavoro svolto quotidianamente dalla Giunta dell'Unione e dal nostro Presidente, Avv. Gian Domenico Caiazza, cui va il nostro plauso e il piu' caloroso ringraziamento per l'incessante opera di contrasto alla deriva giustizialista e populista del Nostro Paese, disposta a tutto

Camera Penale di Agrigento “Giuseppe Grillo”

Segreteria :
Presidenza

CAMERA PENALE DI AGRIGENTO

“Giuseppe Grillo”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

pur di sacrificare i principi del giusto processo, mortificando così molteplici diritti costituzionalmente garantiti;

-che l'eccellente risultato politico rappresentativo già acquisito, oltre ad inorgoglierci non poco, deve darci la spinta a proseguire nel solco già tracciato, quello della strenua opposizione alla celebrazione delle udienze da remoto ed alla smaterializzazione del processo, seppur con le dovute e sostenibili eccezioni, ragionevolmente meditate e trasfuse nelle proposte deliberate dalla Giunta da noi condivise, che qui si intendono integralmente richiamate dopo ampia discussione in data odierna ;

CONSIDERATO

- che diversi capi di Uffici Giudiziari hanno già provveduto in merito all'adozione di linee guida per la ripresa dell'attività giudiziaria, proseguendo nell'ottica di contenimento della diffusione del contagio e contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, assicurando il mantenimento delle misure di distanziamento sociale e riducendo la contemporanea presenza di soggetti nello stesso spazio;

- che in tale direzione, degne di nota appaiono le misure organizzative adottate nei giorni scorsi con provvedimento del Presidente del Tribunale di Palermo, che ha dettato delle linee guida circa i procedimenti da trattare fino al 30.6.2020, scadenza che verterà probabilmente prorogata al 30.07.2020 alla luce dell'approvazione del DL 28 / 2020, sostanzialmente quelli di cui all'art. 83 comma 3) lett b) DL 18/2020, i cui termini ex art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all'11/5/2020 e quelli con imputati sottoposti a misure cautelari custodiali; inoltre le udienze monocratiche o collegiali purché in numero prestabilito ed in orario prefissato purché non riguardanti attività istruttoria e decisionale; altresì le prime comparizioni, le udienze con richiesta di messa alla prova e di ammissione di riti alternativi salvo abbreviato condizionato alla prova testimoniale; altresì tutte le udienze in camera di consiglio ivi compresa l'udienza preliminare ; calendarizzate anche le trattazioni delle udienze relative alla Sezione Misure di Prevenzione e per il Riesame; al fine di limitare l'accesso agli uffici si è deciso di mantenere le disposizioni già sperimentate in sede di decretazione emergenziale, ovvero confermando l'accesso previa prenotazione telefonica o telematica, mantenendo in vigore le modalità di deposito di alcuni atti tramite PEC (in primis istanze revoca misura cautelare, richieste di riesame ed appelli al Tribunale del Riesame ed atti di impugnazione <appelli e ricorsi in cassazione>;

Camera Penale di Agrigento “Giuseppe Grillo”

Segreteria :
Presidenza

CAMERA PENALE DI AGRIGENTO

“Giuseppe Grillo”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- che appare opportuno, non dubitando dell'ampia disponibilità già dimostrata dalla Presidenza del Tribunale di Agrigento in occasione dell'adozione del protocollo di intesa per le udienze di convalida dell'arresto e del fermo e interrogatori di garanzia davanti al GIP, sottoscritto anche dalla nostra Camera Penale, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento, sollecitare l'adozione di analoghe misure organizzative da parte del Tribunale di Agrigento, al fine di consentire anche per la nostra realtà agrigentina una auspicata ripresa dell'attività giudiziaria, dopo oltre due mesi di blocco presso che totale; tanto premesso e rilevato

DELIBERA

Di adottare ogni più opportuna iniziativa al fine di pervenire al raggiungimento dello scopo di una gestione condivisa della trattazione delle udienze penali, attraverso un'ampia concertazione con le altre figure istituzionali, proseguendo nel solco di una serena ed armonica collaborazione tra magistratura e classe forense.

Resta inteso che un confronto sereno tra le parti, non può prescindere dall'ascolto delle esigenze e dall'analisi concertata delle criticità territoriali.

Rimane ferma la nostra critica alla celebrazione delle udienze lontano dalle aule di giustizia, prassi questa che si ribadisce può essere solo provvisoria e giustificata solo nella fase emergenziale, ancora in corso, poiché in contrasto coi principi del giusto processo, pubblicità oralità, immediatezza, ma che dovrà successivamente essere abbandonata senza indugio alcuno, una volta ristabilita la normalità anche in ambito giudiziario.

f.to

Il Segretario

Avv. Calogero Lo Giudice

f.to

Il Presidente

Avv. Angelo Nicotra